



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XVII domenica del tempo Ordinario



26 luglio 2020

Chi siamo? Guardiamoci dentro e diciamolo a noi stessi: chi siamo davanti a Dio? Come viviamo la nostra fede? Per cosa investiamo le nostre energie?

Tutti, nessuno escluso, siamo chiamati a diventare discepoli del Regno, di quel Regno per il quale Gesù ha chiesto conversione, o più precisamente ribaltamento di mentalità.

Dobbiamo imparare a diventare discepoli di quel Regno che, come tesoro nascosto, vive in noi e nella storia, e rende bella ogni cosa; e rende prezioso tutto ciò che tocca. Ed è talmente ricca la sua presenza da rendere bello ogni dono, carica di gioia ogni scelta, anche la più faticosa.

Dobbiamo imparare a diventare discepoli di quel Regno che, come un folle mercante, dà tutto, ma proprio tutto, pur di riuscire a ottenere la perla preziosa. E pensateci ... Perla preziosa è ognuno di noi. Il mercante è Dio. Tutto ciò che ha dato pur di averci è suo Figlio Gesù. È di questa follia che dobbiamo diventare discepoli.

E ancora, dobbiamo imparare a diventare discepoli di quel Regno simile a una rete che raccoglie, raccoglie sempre, raccoglie tutti. Una rete che non esclude, ma tira a sé.

Diventare discepoli di questo Regno visibile in Gesù ci renderà capaci di condividere il tesoro.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, non abbiamo pregato chiedendo il dono della sapienza per conoscere e amare Dio. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.

T. Signore pietà.

L. Cristo Signore, non ci siamo lasciati trasformare dalla tua Parola e non abbiamo vissuto da figli. Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.

T. Cristo pietà.

L. Signore Gesù, non abbiamo ricercato con tutto noi stessi quanto hai insegnato che davvero vale per sempre. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.

T. Signore pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Padre, fonte di sapienza, che ci hai rivelato in Cristo il tesoro nascosto e la perla preziosa, concedi a noi il discernimento dello Spirito, perché sappiamo apprezzare fra le cose del mondo il valore inestimabile del tuo regno, pronti ad ogni rinunzia per l'acquisto del tuo dono. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal primo libro dei Re

3,5-7-12

In quei giorni a Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte. Dio disse: «Chiedimi ciò che vuoi che io ti conceda».

Salomone disse: «Signore, mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide, mio padre. Ebbene io sono solo un ragazzo; non so come regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che hai scelto, popolo numeroso che per la quantità non si può calcolare né contare.

Concedi al tuo servo un cuore docile, perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il

bene dal male; infatti chi può governare questo tuo popolo così numeroso?».

Piacque agli occhi del Signore che Salomone avesse domandato questa cosa. Dio gli disse: «Poiché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te molti giorni, né hai domandato per te ricchezza, né hai domandato la vita dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento nel giudicare, ecco, faccio secondo le tue parole.

Ti concedo un cuore saggio e intelligente: uno come te non ci fu prima di te né sorgerà dopo di te».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 18

La mia parte è il Signore:
ho deciso di osservare le tue parole.
Bene per me è la legge della tua bocca,
più di mille pezzi d'oro e d'argento.
Il tuo amore sia la mia consolazione,
secondo la promessa fatta al tuo servo.

**Venga a me la tua misericordia
e io avrò vita,
perché la tua legge è la mia delizia.
Perciò amo i tuoi comandi,
più dell'oro, dell'oro più fino.**

Per questo io considero retti tutti i tuoi precetti
e odio ogni falso sentiero.
Meravigliosi sono i tuoi insegnamenti:
per questo li custodisco.
La rivelazione delle tue parole illumina,
dona intelligenza ai semplici.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 8,28-30

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno.

Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato
i misteri del Regno.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

13,44-52

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra.

Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci.

Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi.

Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e

separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso,
morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Il Signore dice anche a noi, come a Salomone, «Chiedimi ciò che vuoi che ti conceda». Con questo senso di fiducia, ci rivolgiamo a lui dicendo: Sostienici, Signore, con la tua grazia.

T. Sostienici, Signore, con la tua grazia.

L. Padre, fonte di sapienza, donaci di conoscere il tesoro che hai preparato per ciascuno dei tuoi figli e in Gesù lo hai reso accessibile a tutti. Preghiamo.

T. Sostienici, Signore, con la tua grazia.

L. In ognuno di noi c'è un tesoro da portare alla luce. Perchè, riconoscendoci predestinati ad essere conformi all'immagine di Cristo, possiamo vivere la nostra fede con cuore umile e sincero. Preghiamo.

T. Sostienici, Signore, con la tua grazia.

L. Nessun bene di questa terra potrà mai saziare la fame d'infinito che ci portiamo dentro. Perchè non cerchiamo la felicità nelle cose passeggere di questo mondo, ma in quell'unica perla preziosa, che può dare un senso alla nostra vita. Preghiamo.

T. Sostienici, Signore, con la tua grazia.

L. Per quanti sono chiamati ad amministrare il bene comune, perchè come il re Salomone sappiano chiedere al Signore il prezioso dono della saggezza, per discernere ciò che è bene da ciò che è male. Preghiamo.

T. Sostienici, Signore, con la tua grazia.

L. Per quanti trascorreranno le loro vacanze in luoghi di sofferenza. Perchè non temano i sacrifici, ma trovino pace e gioia servendo Cristo nei fratelli più bisognosi. Preghiamo.

T. Sostienici, Signore, con la tua grazia.

S. Tu che da sempre ci conosci, o Padre, e per tua grazia ci hai fatti cristiani, ascolta le nostre preghiere, perché possiamo essere strumenti del tuo amore, diffondendo nel mondo la buona notizia della salvezza. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Rendici discepoli, Signore Gesù!
Rendici discepoli di quel Regno che,
come un tesoro nascosto in un campo,
rende preziosa la storia del mondo.
Rendici discepoli di quel Regno che,
instancabilmente, attira a sé
e rende bella la vita.
Rendici discepoli di quel Regno che,
come un'immensa rete, raccoglie e salva.
Rendici discepoli, Signore:
attenti uditori dell'Amore
e audaci seminatori della sua gioia.
Amen.

Nessun viaggio è lungo, per chi ama

di Padre Ermes Ronchi

Gesù, con due parabole simili, brevi e lampeggianti, dipinge come su un fondo d'oro il dittico lucente della fede. Evoca tesori e perle, termini bellissimi e inusuali nel nostro rapporto con Dio.

Lo diresti un linguaggio da romanzi, da pirati e da avventure, da favole o da innamorati, non certo da teologi o da liturgie, che però racconta la fede come una forza vitale che trasforma la vita, che la fa incamminare, correre e perfino volare.

Annuncia che credere fa bene! Perché la realtà non è solo questo che si vede: c'è un di più raccontato come tesoro, ed è accrescimento, incremento, intensità, eternità, addizione e non sottrazione. «La religione in fondo equivale a dilatazione» (G. Vannucci). Siamo da forze buone misteriosamente avvolti: Qualcuno interra tesori per noi, semina perle nel mare dell'esistenza, «il Cielo prepara oasi ai nomadi d'amore» (G. Ungaretti).

Trovato il tesoro, l'uomo va, pieno di gioia, vende tutto e compra quel campo. Si mette in moto la vita, ma sotto una spinta che più bella non c'è per l'uomo, la gioia. Che muove, mette fretta, fa decidere, è la chiave di volta. La visione di un cristianesimo triste, che si innesca nei momenti di crisi, che ha per nervatura un senso di dovere e di colpa, che prosciuga vita invece di

aggiungerne, quella religiosità immatura e grigia è lontanissima dalla fede solare di Gesù. Dio ha scelto di parlarci con il linguaggio della gioia, per questo seduce ancora. Viene con doni di luce avvolti in bende di luce (Rab'ia). Vale per il povero bracciante e per l'esperto mercante, intenditore appassionato e ostinato che gira il mondo dietro il suo sogno. Ma nessun viaggio è lungo per chi ama. Noi avanziamo nella vita non a colpi di volontà, ma per una passione, per scoperta di tesori (dov'è il tuo tesoro, là corre felice il tuo cuore, cfr Mt 6,21); avanziamo per innamoramenti e per la gioia che accendono.

I cercatori di Dio, contadini o mercanti, non hanno le soluzioni in tasca, le cercano. Aver fede è un verbo dinamico: bisogna sempre alzarsi, muoversi, cercare, proiettarsi, guardare oltre; lavorare il campo, viaggiare, scoprire sempre, interrogare sempre.

In queste due parabole, tesoro, perla, valore, stupore, gioia sono nomi di Dio.

Con la loro carica di affetto, con la travolgente energia, con il futuro che dischiudono. Si rivolgono alla mia fede e mi domandano: ma Dio per te è un tesoro o soltanto un dovere? È una perla o un obbligo?

Mi sento contadino fortunato, mercante dalla buona sorte. E sono grato a Colui che mi ha fatto inciampare in un tesoro, in molte perle, lungo molte strade, in molti giorni: davvero incontrare Cristo è stato l'affare migliore della mia vita!

A PROPOSITO DI PERLA ...

Francesco d'Assisi

«È proprio vero che una volta lasciate le vesti, lasciata la casa e aver rinunciato ai beni materiali Francesco ha trovato la gioia? Con che azioni si potrebbe emulare una scelta del genere al giorno d'oggi?».

Provo curiosità sul perché di questa domanda, è la prima volta che un giovane me lo chiede ...

Bhè ... se fosse contento o meno questo bisognerebbe chiederlo a san Francesco, ma conoscendo il tipo e guardando le opere che ha compiuto direi proprio di sì!

La figura di Francesco d'Assisi è sicuramente una tra le più affascinanti e conosciute nel mondo, ma non è stata né la prima né l'unica a “lasciare tutto” ...

Se hai visto qualche film su san Francesco o letto qualche libro, sai bene che a un certo punto della vita questo giovane: pieno di soldi, con un ottimo lavoro, tanti amici ... e amiche ... ad un certo punto ha fatto quel gesto che noi diciamo in una parola “lasciare tutto” e che forse suo padre non ha mai capito e perdonato.

Era diventato matto?

In un certo senso sì, come matti (agli occhi del mondo) lo siamo un po' tutti noi preti, suore, frati, persone spo-

sate o giovani che vanno in missione o dedicano la loro vita tutta per gli altri.

Fondamentalmente Francesco era un giovane normale come lo sei tu e lo sono io. Cercava la gioia!

La sua giovane vita era alla ricerca di una felicità piena, vera ... come una scarica elettrica che ti entra dentro e non ti lascia più, come un profumo che riempie la tua persona e lascia ovunque vai una scia irresistibile di pace, serenità e allegria!

Non trovandola nella vita che conduceva e nelle cose che possedeva ha provato a cambiare rotta e cercarla altrove.

Francesco ha fatto come l'uomo di cui si parla nel vangelo.

Un uomo trovato un tesoro in un campo, lo na-



sconde di nuovo, poi, pieno di gioia, va, vende tutto quello che ha e compra quel campo! Oppure come quel mercante che andava in cerca di perle preziose. Trovata una perla di gran valore, va, vende tutto quello che ha e la compra! (Vangelo secondo Matteo 13, 44-46).

Infondo ... ciascuno di noi è alla ricerca di questa perla preziosa, di qualcosa o qualcuno che ci dia la vera gioia, quella piena, una gioia che non duri il tempo di un fuoco d'artificio.

Francesco questa perla l'ha trovata, credo di averla trovata anch'io e se felice lo sono io immaginarsi quanto felice possa essere stato Francesco!

Forse ti chiederai se per trovarla sia necessario veramente che tutti (anche chi non è prete o suora) debbano lasciare proprio tutto...

Vero che fa anche a te un po' d'impressione sentire che esistano delle persone capaci di lasciare i propri genitori, la casa, i possedimenti, le ricchezze ... che scelgono di rinunciare ad avere un uomo o una donna come compagni di vita ...?

In realtà, se ci fai caso, il mondo è pieno di persone che “per ...” lasciano la patria, la famiglia, la casa ...

Quello che fa la differenza tra questi e i vari “franceschi” è il motivo “per” cui fanno rinunciare a tante cose. C'è chi lo fa per il lavoro, chi per il cuore, chi per sentirsi

pienamente realizzato ...

Francesco e tanti altri uomini e donne (sacerdoti, suore, missionari, laici ...) sono coloro che hanno capito dove sta la vera gioia, hanno trovato la famosa perla e vogliono spendere la loro vita per aiutare anche gli altri a trovarla!

Forse stai pensando: "Ma allora per trovare questa perla mi devo fare prete anch'io?".

Non è questo il problema.

La perla può trovarla chiunque!

Basta capire che giusto valore attribuire alle cose. Dare importanza nella propria vita alle cose che veramente contano ... insomma è un cammino di crescita non sempre facile ed è per questo che ci sono persone come san Francesco che dedicano la loro vita nell'aiutare più persone a cercare e trovare la famosa perla della vita, della libertà e della gioia piena!



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 26 AL 2 AGOSTO 2020

Domenica 26 luglio - XVII del tempo ordinario *(in oratorio)*

ore 09.00 def. Luigi Turrin

ore 18.30 def. Emilia

Lunedì 27 luglio

ore 18.30 def. Guido Deiuri

Martedì 28 luglio

ore 18.30 def. Giovanni Piccinin

def. Ermes, Luigi, Emilia

Mercoledì 29 luglio

ore 18.30 def. Salvatore, Agata, Giuseppina

def. Salvatore, Maria, Felice, Giuseppa

Giovedì 30 luglio

ore 18.30 def. Loreto

def. Elda Greco

Venerdì 31 luglio

ore 18.30 def. Caterina Springolo

def. Anna Maria

def. Annamaria

def. Annamaria

Sabato 1 agosto

(in oratorio)

ore 18.30 per la Comunità

Domenica 2 agosto - XVIII del tempo ordinario *(in oratorio)*

ore 09.00 def. Egidio Verardo

ore 18.30 per la Comunità

Tesoro nascosto, perla preziosa
è il Regno di Dio, da ricercare con ansia
nelle pieghe contorte della vita,
piena di ombre oscure e senza speranza.

Non chiamare perla preziosa la terra
piena di pietre luccicanti e senza valore;
la corsa al guadagno è vacua
se non cerchi la felicità senza fine.

L'uomo è ingannato in partenza,
nella gara della vita, se scava nel vuoto.
Quante cose incominciate e mai compiute,
tentativi immaginari senza conclusione!

Ostinatamente egli continua a vagare,
sognando, nel buio, orizzonti felici.
Non basta cercare l'effimero quotidiano,
bisogna anche investire nell'eterno.

Chi semina vento, raccoglie tempesta;
chi vive per il guadagno, è ripagato
col nulla, in un mondo che promette
senza dare, facendo perdere tutto.

Chi vive per vivere, non conosce riposo,
chi si crede perla inestimabile,
capace di tutto, intelligente e sagace,
alla fine si ritrova polvere e terra.

Il Signore è la perla preziosa del Regno
perché garantisce la vita per sempre;

Lui ha vinto la morte e illumina
i cuori di luce senza tramonto.

È Lui la beata sintesi della certezza,
in un mondo che ha inventato il ribasso;
non promette beni, ma offre se stesso,
cercando cuori in cui depositare il tesoro.
Diventa pellegrino, va' in cerca di te stesso,
desidera ciò che dura per sempre,
compra il campo che cela ogni ricchezza,
apri il tuo cuore che contiene il tesoro.

Vendi ogni bene caduco,
rinunzia alla libertà ingannatrice;
punta verso l'alto per volare
al di sopra di tutto, per avere tutto.
Vivi portato dal vento dello Spirito,
avvicinati alle altezze celesti
per assaporare fin d'ora l'eternità,
altri uomini con te, alzeranno lo sguardo.

Fiducia, speranza, senso di attesa
sono i contorni della perla preziosa;
candore, purezza e decoro, il colore,
la carità e il dono di sé, il suo cuore.